

MOIRE

Di Roberto Grassi



Questo gioco si gioca con tre giocatori, un gomito ed un paio di forbici. Ognuno dei giocatori controllerà una delle Moire:

- Cloto, che filava lo stame della vita.
- Lachesi, che lo avvolgeva sul fuso.
- Atropo, che, con lucide cesoie, lo recideva, inesorabile.

All'inizio del gioco ogni giocatore sceglierà quale Moira impersonare.

Quindi, Cloto inizierà a raccontare la storia della vita di una donna. Chi avrà l'onere della narrazione sarà sempre il giocatore che controlla Cloto.

Sarà lui, o lei, che racconterà ciò che accade.

Cloto dovrà rispettare il vincolo che tutti i personaggi della storia che crea, saranno donne. Facendolo, svolgerà un gomito di lana.

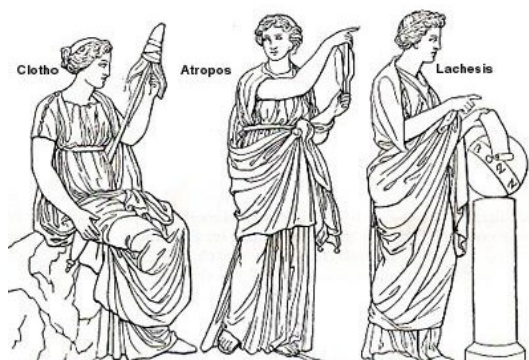
Quando introdurrà un personaggio maschile, dovrà subito dopo utilizzare la frase rituale "Ma di lui, poco ci importa."

Il gomito di lana sarà avvolto dal giocatore che interpreta Lachesi. Quando il giocatore che interpreta Lachesi non è d'accordo con quanto raccontato da Cloto interromperà

l'avvolgimento del gomito. Cloto e Lachesi chiederanno ad Atropo che dirà chi delle due ha ragione. Cloto continuerà quindi a raccontare sulla base di quanto deciso da Atropo.

Quando Cloto riterrà di essere giunta alla conclusione (o quando Atropo lo riterrà opportuno, senza preavviso), Atropo avrà il diritto di narrare la morte della protagonista, tagliando il filo.

Il gioco, quindi, termina.



Questo gioco è stato scritto per la prima edizione del concorso G2P, nel 2012.

Riferimenti:

<http://www.creatoridisogni.net/2013/01/g2p-2012-1a-edizione/>

Tempo di gioco	Variabile
N. di Giocatori	3
Livello	Facile
Occorrente	Un gomito. Forbici.